

PERCHÉ È IMPORTANTE FARE IL CONTROLLO DEGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO?

RIDUCI L'INQUINAMENTO

in quanto i fumi risultano essere più puliti e meno saturi di polveri sottili (PM₁₀).

SEI PIÙ SICURO

anche con le caldaie di abitazioni che vengono utilizzate saltuariamente (seconde case).

CONSUMI MENO

Una caldaia sempre efficiente ti fa risparmiare.

RISPETTI LA LEGGE

I controlli e la manutenzione sono espressamente previsti dalla Legge che stabilisce per coloro che la omettono una sanzione amministrativa.



COSA SI INTENDE PER IMPIANTI UNIFAMILIARI?

Per impianto unifamiliare si intende un impianto termico di riscaldamento o climatizzazione dei locali, con potenza inferiore a 35 kW pari a circa 30.000 kcal/h. Non sono soggetti a controllo gli apparecchi considerati minori: stufe, caminetti, apparecchi per il riscaldamento localizzato ad energia radiante, scaldia acqua unifamiliare.

CHI È RESPONSABILE DELLA MANUTENZIONE?

La manutenzione e l'esercizio dell'impianto sono a cura del proprietario (o un suo delegato) o di colui che occupa a qualsiasi titolo l'immobile.

CHI È ABILITATO AD ESEGUIRE LA MANUTENZIONE?

Possono eseguire le operazioni di manutenzione ordinaria e periodica i tecnici aventi i requisiti previsti da Decreto Ministeriale 37/2008 e iscritti alla Camera di Commercio.

Le ditte che hanno aderito alla convenzione con la Provincia di Belluno sono state inserite nell'Albo Provinciale Manutentori consultabile al sito www.provincia.belluno.it.

CON QUALI MODALITÀ SI EFFETTUA LA MANUTENZIONE?

La normativa prevede i seguenti interventi:

- manutenzione ordinaria con cadenza secondo le indicazioni della casa costruttrice o dell'installatore o del manutentore;
- controllo di efficienza energetica con delle scadenze temporali minime

QUALI SONO LE NOVITÀ PIÙ RILEVANTI DAL 2008?

PER IMPIANTI FINO A 35 kW

Bollino di controllo ogni 4 anni anziché 2.

PER IMPIANTI SUPERIORI A 35 kW

Bollino di controllo anche per questi impianti, ogni 2 anni, con costo proporzionato alla potenza.

LA MANUTENZIONE (PULIZIA + SICUREZZA)

deve essere fatta secondo le indicazioni del libretto della casa costruttrice o dell'installatore o del manutentore.

IL CONTROLLO FUMI (EFFICIENZA ENERGETICA)

deve essere svolto con tempistiche che sono diverse a seconda della potenza, età e tipo di combustibile utilizzato.



che sono diverse a seconda della potenza, età e tipo di combustibile dell'impianto. In particolare:

◀ OGNI ANNO

per gli impianti alimentati a combustibile liquido o solido (indipendentemente dalla potenza) e per gli impianti a gas con potenzialità superiore o uguale a 35 kW;

◀ OGNI DUE ANNI

per gli impianti con una anzianità di installazione superiore a 8 anni e alimentati a gas, con potenzialità inferiore a 35 kW e per gli impianti a camera aperta installati in locali abitati;

◀ OGNI QUATTRO ANNI

per gli impianti a camera chiusa installati da meno di 8 anni, con potenzialità inferiore a 35 kW e alimentati a gas.

Entrambi gli interventi vengono certificati attraverso il modello G o F, ovvero un rapporto tecnico di avvenuto controllo.

CHI VERIFICA LA CORRETTA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI?

La Provincia ha il compito di verificare lo stato di tutti gli impianti soggetti per Legge a manutenzione periodica tramite appositi ispettori.

La verifica viene effettuata a campione ed è gratuita per tutti coloro che abbiano pagato il bollino e inviato l'autocertificazione alla Provincia (vedi paragrafo dedicato all'autocertificazione).

Per coloro che non inviano l'autocertificazione, le spese della verifica sono a loro carico.

QUALI SONO LE COMPETENZE DELLA PROVINCIA?

INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Servizi di informazione e di assistenza agli utenti, campagne di sensibilizzazione ambientale e sul consumo di energia.

ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO E ISPEZIONE

necessarie all'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti.

CATASTI DEGLI IMPIANTI

Costituzione dei catasti degli impianti ai fini delle attività di accertamento.

MODALITÀ ACQUISIZIONE DATI

Stabilisce le modalità per l'acquisizione dei dati necessari allo svolgimento dei propri compiti.



DI QUALI DOCUMENTI DEVE ESSERE DOTATO L'IMPIANTO?

Ogni impianto termico di riscaldamento deve essere munito di un "**Libretto di impianto**", che ne è il documento di riconoscimento. In caso di vendita dell'immobile, cambio di inquilino o quant'altro, il libretto **deve sempre rimanere dov'è installata la caldaia ed essere aggiornato** in occasione di ogni intervento di controllo, appuntando la data e la firma leggibile dell'esecutore.

Il libretto deve essere compilato completamente al momento del primo avviamento e, contestualmente, deve essere **inviata all'Amministrazione provinciale una copia della "Scheda identificativa dell'impianto"**, la scheda 1bis, presente all'interno del libretto stesso, che permette di costruire il Catasto termico provinciale.

Nel 2003 c'è stata la sostituzione di tutti i libretti degli impianti di riscaldamento con un nuovo modello. **I responsabili d'impianto devono verificare che il libretto sia stato effettivamente sostituito** e, in caso contrario, procurarsi il nuovo modello.

QUALI SONO GLI OBBLIGHI PER UN RESPONSABILE D'IMPIANTO?

- Eseguire secondo le scadenze e modalità previste la manutenzione ordinaria ed il controllo di efficienza energetica dell'impianto termico.
- Tenuta del "Libretto di impianto" sul quale vanno annotate le manutenzioni, le verifiche periodiche effettuate sull'impianto e le riparazioni eseguite.
- L'obbligo di rispettare i periodi di accensione del riscaldamento.

L'AUTOCERTIFICAZIONE CONVIENE!

CHE COS'È L'AUTOCERTIFICAZIONE?

È un rapporto tecnico che deve essere inviato alla Provincia (insieme al bollino o alla ricevuta di versamento dello stesso) dal responsabile dell'impianto o dal manutentore convenzionato, con la quale si dichiara di aver eseguito i controlli all'impianto termico.

COME PRESENTARE L'AUTOCERTIFICAZIONE?

Se il manutentore è **convenzionato** con la Provincia, invia direttamente una copia del modello G o F compilato ed integrato di apposito bollino fornito dallo stesso tecnico.

Se il manutentore **non è convenzionato** con la Provincia, il responsabile dell'impianto deve inviare il rapporto tecnico e la ricevuta del versamento del bollino.

PERCHÉ FARE L'AUTOCERTIFICAZIONE?

Presentare l'autocertificazione conviene perché la Provincia effettuerà una serie di ispezioni a campione, eseguite da personale specializzato, sullo stato di manutenzione e controllo degli impianti termici che saranno gratuite per chi avrà inviato l'autocertificazione, con il relativo pagamento del bollino; per chi non avrà effettuato l'autocertificazione il costo dell'ispezione sarà a suo carico.

QUANTO COSTA IL BOLLINO?

POTENZIALITÀ	COSTO BOLLINO	OGNI QUANTO
fino a 35 kW	5 euro	4 anni
da 35 KW a 116 kW	10 euro	2 anni
da 116 KW a 350 kW	15 euro	2 anni
oltre 350 kW	20 euro	2 anni

DOVE SPEDIRE L'AUTOCERTIFICAZIONE?

Provincia di Belluno
Via S. Andrea, n. 1 - 32100 Belluno

COME EFFETTUARE I PAGAMENTI?

Conto corrente postale ccp. N. 12104329
intestato a Provincia di Belluno
Servizio Tesoreria
oppure Conto di tesoreria
della Provincia di Belluno
n. 077303 con versamento
da effettuarsi presso sportelli Unicredit.



Per informazioni:

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico

Tel. 0437 959333

urp@provincia.belluno.it

www.provincia.belluno.it

Si ringrazia per la collaborazione:

- APPIA
- UNIONE ARTIGIANI
- CONFINDUSTRIA BELLUNO DOLOMITI e CONSORZIO CIPA
- CONSORZIO BRUCIATORISTI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO



Campagna
per il controllo
degli impianti
termici

Facciamo controllare la caldaia

Un dovere
per il bene di tutti.

Chiama subito il tecnico e fai il controllo
periodico dell'impianto termico.



SICUREZZA



RISPARMIO
ENERGETICO



ECOLOGIA